



brindate a una RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di WineNews.it



n. 610 - ore 17:00 - Mercoledì 18 Maggio 2011 - Tiratura: 28291 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



I Marsala dell'800 star dell'asta di Gelardini & Romani

Si avvicina il grande giorno per i collezionisti e gli amanti del vino: il 21 maggio, a Roma, la Gelardini & Romani Wine Auction, la prima casa d'aste d'Italia specializzata in vino, metterà all'incanto una straordinaria selezione di vini bianchi, con protagonisti assoluti i meravigliosi Riesling di Mosella, le splendide etichette di Borgogna e Champagne, e due Marsala storici: la Riserva Woodhouse 1815 e l'Ingham 1870 (foto). In totale, 179 lotti, oltre 1.300 fra bottiglie, magnum e jeroboam, di cui 100 lotti "collectibles", con i prezzi di base asta più bassi d'Europa.



È l'ora "di" Campari

A leggere certi dati verrebbe voglia di pensare che la crisi sia stata solo un brutto sogno. Non è così, ovviamente, ma certi risultati fanno sperare che le cose non vadano poi così male: nei primi 3 mesi 2011, il colosso del beverage Campari ha visto i ricavi crescere del 14,9%, a 268 milioni di euro, oltre ogni migliore attesa, con il settore vini, vermouth Cinzano in testa, che ha fatto segnare un bel 32,7%. Tra le voci positive, bene anche gli spirits a +16%. Piccola battuta di arresto per i soft drink, in calo del 7%. E il sentiment per il futuro è positivo, ha detto il ceo del gruppo Campari, Bob Kunze-Concewitz. Certo, sono in pochi ad avere la forza commerciale e comunicativa di Campari. Ma se il vento torna a soffiare in modo positivo è un bene per tutti.

Cronaca

Liberalizzazione vigneti, il "no pasarán" anche della Spagna

Un mese fa i Ministri dell'Agricoltura di Italia, Francia, Germania, Ungheria, Romania, Cipro, Grecia, Portogallo ed Austria firmavano una lettera, indirizzata alla Commissione Ue, per contestare la prevista abolizione - dal 2015 - dell'attuale sistema di diritti di impianto di vigne. Che deve essere stata convincente, perché anche la Spagna ha deciso di aderire all'iniziativa anti-liberalizzazione. Il fronte del no al "vigneto selvaggio" è ormai maggioritario...



Primo Piano

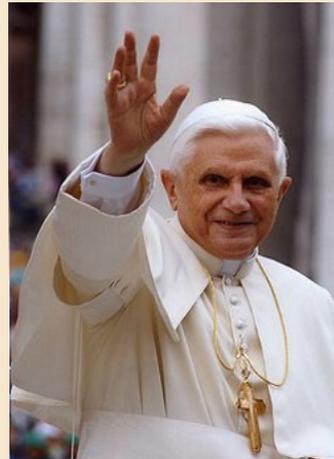
Giovani e innovazione: il futuro dell'Italia passa per il ritorno alla terra, una scommessa vincente

I giovani del Belpaese scelgono l'agricoltura, per amore della terra o per riscattarsi da un mondo del lavoro pieno di promesse mai mantenute. Perché la campagna è diversa, non promette molto, ma con le idee giuste può rivelarsi il vero traino dell'occupazione giovanile (anche con il recupero delle terre demaniali, che in tanti desiderano): basti pensare che le imprese gestite dai giovani (sotto i 35 anni) sono ben 49.000 e il 78% nel 2010 ha investito per migliorarsi, come rivelano i dati diffusi dalla Coldiretti. Certo, gli ostacoli ci sono, dal costo dei terreni alla volatilità dei prezzi, ma ai limiti di una programmazione impossibile, si sopperisce con la creatività. Ecco allora che il campo, diventa "terreno fertile" per le idee più disparate. C'è chi, come il 28enne Vittorio Sangiorgio, ha riconvertito l'azienda di famiglia, che adesso vanta una divisione "verde tecnologico" e realizza tetti fatti di piante, in grado di migliorare l'efficienza energetica delle case e garantire un deflusso delle acque piovane che evita l'allagamento delle strade. In Abruzzo Ilse De Matteis, 25 anni, dopo il terremoto del 2009, ha deciso di puntare su una nuova forma di ospitalità sociale, realizzando alloggi da destinare agli anziani, una casa di riposo rurale. Agricoltura sociale anche per il 30enne ingegnere meccanico Roberto Moncalvo, che ha rinunciato ad un futuro radioso e, con la sorella Daniela, ha pensato di rilanciare la vecchia azienda di famiglia riconvertendola al biologico e specializzandola in fattoria didattica. Ci sono poi le storie di Sergio Gulinelli, che forma giovani cassaintegrati come futuri imprenditori agricoli, e Davide Bortoluzzi, che invece che rilevare lo studio di famiglia, ha preferito salvare una varietà di agnelli in estinzione. Anche nel mondo del vino tira un'aria nuova, e proprio tra i vigneti nascono nuove opportunità, specie per i giovani laureati: le figure professionali con più mercato sono export manager, marketing manager e specialisti in web e nuove tecnologie della comunicazione. Il futuro è vostro!

Focus

Le Città del Vino in udienza dal Papa

Vino, simbolo di civiltà, di unione, di fratellanza, elemento carico di significati anche per tante religioni, Cristianesimo in primis. E la vite è stata usata come metafora anche da Papa Benedetto XVI (nella foto) nel giorno della sua elezione: "i Signori Cardinali hanno eletto me, un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore". E il vino come simbolo dell'Italia Unita sarà quello che le Città del Vino doneranno a Papa Ratzinger il 25 maggio, quando 150 sindaci dei comuni a più alta vocazione vinicola del Belpaese consegneranno al Pontefice "Il Taglio per l'Unità", la bottiglia per i 150 di Unità nazionale creata dal winemaker Roberto Cipresso, che ha messo insieme i vini da vitigni autoctoni più rappresentativi dei territori di tutte le Regioni. "Il vino - sottolinea il presidente delle Città del Vino Giampaolo Pioli - è uno dei simboli più forti del nostro Paese. Per questo è importante che sia consegnato alla massima autorità della Chiesa Cattolica. E se all'inizio il cammino verso l'Unità d'Italia ha visto la Chiesa di Roma fortemente avversa alla riunificazione, ci auguriamo che "Il Taglio per l'Unità", che allude alla "ricucitura" dei tanti e diversi territori italiani, sia un ulteriore elemento di vicinanza".



Wine & Food

Produttori di sughero e Wwf uniti in difesa del Mediterraneo

Nell'anno internazionale delle foreste proclamato dall'Onu, la campagna internazionale d'informazione e sensibilizzazione sul sughero, promossa da Amorim Cork Italia, Associazione Portoghese dei Produttori di Sughero, Assoimballaggi - Federlegnoarredo e Rilegno per l'Italia, Colombin & Figlio, Sugherificio Ganau, Sugherificio Molinas e Mureddu Sugheri, sarà insieme al Wwf in uno dei suoi appuntamenti più importanti: la "Giornata delle Oasi", il 22 maggio, dedicata ai boschi italiani, con l'apertura di 100 Oasi italiane per far scoprire ai visitatori le meraviglie boschive italiane.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Cristallizzare i processi produttivi dei grandi vini italiani, puntando forte su storia e terroir: cosa vuol dire e cosa implica un concetto del genere? Lo abbiamo chiesto all'enologo e

scrittore Roberto Cipresso che, per primo, ha parlato di monumentalizzazione del vino come strada da seguire per affermare la qualità dell'enologia italiana.

